



Università di
Ferrara



Facoltà di
Architettura



Premio Internazionale Architettura Sostenibile sesta edizione 2009

International Prize for Sustainable Architecture 2009 sixth edition

SEZIONE OPERE REALIZZATE *BUILT PROJECTS SECTION*

Segnalazione *Shortlisted project*

9 Villette a schiera per giovani
9 row terraced houses for young people

**Progettista
*Designer***
d2 arquitectos

**Committente
*Client***
Suvilor, S.A

**Localizzazione
*Location***
Las Terreras, Lorca , Spagna
Las Terreras, Lorca ,Spain

**Realizzazione
*Date***
2008

Segreteria del Premio

Facoltà di Architettura di Ferrara
Via Quartieri 8
44121 Ferrara
Tel. 0532 293636
e-mail: premioarchitetturasostenibile@xfaf.it

Prize Secretariat

Ferrara Faculty of Architecture
Via Quartieri 8
44121 Ferrara
Ph. 0039 0532 293636
e-mail: premioarchitetturasostenibile@xfaf.it



BIOGRAFIA AUTORI

Mariano Molina Iniesta (1972-06-02)

Architetto dal 1997 rilasciato dalla Università Politécnica di Madrid, specialista in Edificazione.

Premio al Rendimento Académico della Università Politécnica di Madrid 1993.

Primo Premio Nazionale di finalizzazione degli Studios Universitari di Architettura 1997, concesso dal Ministero di Educazione (Spagna).

Colaboratore nello studio di Rafael Moneo tra il 1997 e il 2000.

Borsa di studi concessa dalla Caixa 2000.

Master in Architecture with Distinction 2002. Università di Harvard.

Premio Kevin Kieran 2002. Università di Harvard.

Professore dal 2002 nell'area di scienze delle costruzioni della Scuola Politécnica Superiore della Università CEU San Pablo, Madrid.

Luís Sergio Carrillo Martínez (1973-06-02)

Architetto dal 1999 rilasciato dalla Università Politécnica di Valencia, specialista in Edificazione.

Premio "I Concorso Nazionale SIKA" per studenti di Architettura e Ingeniería, 1996.

Corso di adattamento pedagógico rilasciato dalla Università di Murcia, 2000.

Indirizzo dello studio di architettura 'Sergio Carrillo Arquitectura' tra il 2000 e il 2009. Lorca (Murcia).

Professore dal 2008 nell'area di "Dibujo Arquitectónico" della Scuola di Architettura della Università Católica San Antonio di Murcia.

d2arquitectos.

Finalisti del XIII Premio di Architettura della Regione di Murcia, 2005.

Menzione nei Premi de la Asociación dei Promotori edili della Regione di Murcia.

Vivienda Protegida, 2008.

AUTHORS BIOGRAPHY

Mariano Molina Iniesta (1972-06-02)

Degree in Architecture in 1997 at the Department of Building Technology. Higher Technical School of Architecture of Madrid (ETSAM).

Prize for the Academic Performance, awarded by the Polytechnic University of Madrid in 1993.

First National Prize for students graduating in the 96/97 academic year, awarded by the Spanish Ministry of Education and Culture to the best academic record in the country.

Collaborator as an architect at the office of Rafael Moneo between 1997 and 2000.

Fellowship awarded by La Caixa for post-professional studies at the US in 2000.

Master in Architecture with Distinction 2002. Harvard University.

Kevin Kieran Prize 2002. Harvard University.

Lecturer since 2002 at the School of Architecture, Universidad CEU San Pablo, Madrid in the Department of Building Structures.

Luís Sergio Carrillo Martínez (1973-06-02)

Degree in Architecture in 1999 at the Department of Building Technology. Higher Technical School of Architecture of Valencia.

Prize at the First National Competition SIKA for students of Architecture and Engineering, 1996.

Course in Pedagogical Training at the University of Murcia in 2000.

Principal at the architectural office 'Sergio Carrillo Arquitectura' between 2000 and 2009. Lorca (Murcia).

Lecturer since 2008 at the Department of Architectural Drawing of the School of Architecture. Universidad Católica San Antonio de Murcia.

d2arquitectos.

Finalists at the XIII Architecture Awards of the Región de Murcia, 2005.

Mention at the Awards of the Developers Association of the Región de Murcia, 2008.

Category of subsidized housing.

IL PROGETTO**Il luogo**

Il paesino é tranquillo, molto tranquillo.

Il posto dove sorgerà la costruzione é visibile dalla strada, però per arrivarci dobbiamo attraversare il núcleo rurale ed il ponte che unisce i lembi opposti del fiume oramai prosciugato per poi girare tra le case fino ad arrivare sul luogo. É praticamente rettangolare definito dalla strada ed il parco.

Tipico del luogo é inserire un cortile interno prima dell'accesso alla casa. Divorano gli spazi all'aria aperta per situarli all'interno delle proprie case. Attegiamento tipico

mediterraneo, prendere e filtrare la luce prima che possa entrare in casa. Introdurre la strada in casa.

Il progetto

Pensiamo in case dove la strada, il parco siano parte integrante. Dove si possa uscire ed entrare attraversando il cortile. I bambini possano giocare dentro casa all'aperto senza dover uscire. Ci sono assi visuali che uniscono la strada ed il parco ed il parco con la strada. Dopo ci saranno filtri che ognuno adatterà secondo le proprie esigenze. Gli infissi aperti e la porta chiusa, ambedue aperte. Tende. Vegetazione.

Le villette sono a due livelli, dove il primo è predominante. Un pezzo chiuso, con all'interno il programma il cortile, che unisce la strada ed il parco, dove si entra, dove si guarda. Il salone invade il cortile. La casa sporge sulla strada, sul parco.

Case per Giovani. Pensiamo che siano poco frammentate, con alcune variazioni. Uno o due stanze da letto con uno spazio singolare che si modifica e arricchisce della propria esperienza e necessità abitativa. Uno spazio singolare ed una posizione singolare, il secondo livello. Nell'interno un'altro cortile si unisce alla scala tra le due altezze, il giardino segreto.

L'opera costruita

L'orientazione, la ventilazione e la materializzazione delle case proporzionano un buon comportamento bioclimatico. Un vespaio ci isola dal suolo. La struttura e la compattatura realizzata con un mattone laterizio perforato di 29 cm ci garantisce la stabilità e l'isolamento termico. L'intonaco grigio scuro dei prospetti accumula calore d'inverno, e la grava sui tetti piani la rinfresca d'estate.

La vegetazione bassa, folta e scura. Frammentata dalla luce che si introduce nei cortili. Contrasti di luci e ombre.

Le piante alte, esili, di dolci texture. Variazione al tema che aiuta il cambio.

Il suolo del patio è di cemento, economico e resistente. Gli interni sono di marmo crema estratto dalle cave della zona. Le pareti lisce. Le mattonelle ceramiche. Gli scalini in legno di rovere. I vetri sono tipo climalit con all'interno persiane per bagni e stanze da letto. Le porte in DM laccate, con maniglie di acciaio inox. Il tutto con colori neutri, per rafforzare il progetto e dotare di compattezza all'attuazione.

THE PROJECT

The site

It is a quiet, a very quiet town.

The site can be seen from the road, but we have to go deep into the town, cross the bridge over the watercourse and follow narrow streets to get there. It is a nearly rectangular plot placed between a new street and a public park.

In this area, it is common to enter the houses through a courtyard, which brings open space in. It is a very Mediterranean strategy, to catch and filter natural light before letting it inside the house, to bring the street into the house.

The project

We thought of houses that incorporated the street and the park, by giving them access through a courtyard. Kids may play inside the house but outside. The street and the park are visually connected through the house itself. The user will decide which filters he wants to use: the outside lattice, the main door, curtains, vegetation, etc.

The main part of the program is located in the ground level, in a sequence of closed boxes between the courtyards. The living room is the only space that steps out of these boxes and looks at the park and the street.

As dwellings for young people, we conceived the houses as little fragmented spaces with slight variations. With one or two bedrooms in the ground level and a singular space in the upper floor that may be shaped according to the owner's needs. Another courtyard, a 'secret garden' runs parallel to the staircase leading to the upper floor.

The built work

The orientation, location of openings and construction system will provide the houses with a good performance in bioclimatic terms. A floor slab supported on prefab plastic elements will move the users apart from the ground. The vertical structure and the outside walls consist of a unique layer of 29cm-thick insulating bricks. They will guarantee an accurate level of thermal insulation, thermal inertia and humidity exchange between the interior and the exterior of the houses. The dark-grey stucco that covers the walls in the ground level will trap the sun heat in winter and the white gravel roofs will reflect it in summer.

The volumes in the ground level look closed, heavy, dark, dramatically textured. They appear fragmented by the contrast of light and shade. The upper volumes look ethereal, weightless and smooth-textured, with chromatic variations that differentiate the repetition.

The courtyards' pavement is made of a cheap and durable polished concrete. The interior pavement consists of marble pieces from a nearby quarry. Inside the houses, we will also find smooth stuccos, ceramic cladding in bathrooms and kitchens, steps made of oak wood, large elements of tempered double-glazing to avoid cracking due to thermal contrast, windows with insulating glass and blinds for bedrooms and bathrooms and doors of random strand board with stainless steel ironwork. All these elements are finished in neutral, matt tones, in order to strengthen the idea of the project and give unity to the whole.





Bioclimatic devices





